

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

VENERDI SANTO – “IN PASSIONE DOMINI”

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

TESTO ITALIANO

¹³Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
¹⁴Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, ¹⁵così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprendereanno ciò che mai avevano udito. ¹Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? ²È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. ³Disprezzato e rietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. ⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. ⁵Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. ⁶Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. ⁷Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. ⁸Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. ⁹Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. ¹⁰Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. ¹¹Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le

TESTO EGRAICO

13 הִנֵּה יָשַׁכֵּל עַבְדִי יְהִים וְנֶשֶׁא וְגַבָּהּ מַאֲדָר: 14 כִּאֲשֶׁר שְׂמָמוֹ עַלְיךָ רַבִּים כְּנַמְשָׁחָת מְאִישׁ מַרְאָה וְתָאָרוֹ מַבְנֵי אָדָם: 15 כִּן יוֹהֵן נַוְעַם רַבִּים עַלְיוֹ וְקַפְצָיו מַלְכִים פִּיהֶם כִּי אֲשֶׁר לְאָסְפָר לְהַם רָאוּ וְאֲשֶׁר לְאָשְׁמָמוֹ הַחֲבוֹנוֹ: 1 מַיִּהְעָמֵן לְשִׁמְעָתָנוֹ וְזַרְעוֹ יְהֻחוּ עַל־מֵי נְגַלְתָּה: 2 וְעַל כִּיּוֹנֵק לְפָנָיו וְכַשְּׁרֵשׁ מַאֲרָץ צִיָּה לְאָתָּהָר לוֹ וְלֹא הַדְּרָר וְגַרְאָה וְלֹא־מְרָאָה וְנַחֲמָדוֹ: 3 נְבָזָה וְחַדְלָל אִישִׁים אִישׁ מַכְאֹבָות וְיַדְעָה חַלְיָה וְכַמְסִתָּר פָּנִים מַפְנֵנוֹ נְבָזָה וְלֹא חַבְגָּה: 4 אָכְנוּ חַלְיָנוֹ הוּא נֶשֶׁא וּמַכְאָבָינוֹ סְכָלָם וְאָנַחְנוּ חַשְׁבָנָהוּ נָנוּעַ מַכָּה אֶל־הַיִם וּמַעֲנָה: 5 וְהֹוא מַחְלָל מַפְשָׁעָנוֹ מַדְבָּא מַעֲנוֹתָנוֹ: 6 כְּלֹנוֹ כָּצָאן תָּעִינוֹ אִישׁ לְדַרְכוֹ פָּנִינוֹ נִידָּה הַפְּנִיעָה בּוֹ אַתְּ עַזְּנֵן כְּלָנוֹ: 7 גַּנְשָׁל תָּאָנוּ נָעָנָה וְלֹא יְפַתַּח־פָּיו כְּשָׁה לְטַבְּחָה יְוָלָל וּכְרָתָל לְפָנֵינוֹ נָזִוָּה נְאַלְמָה וְלֹא יְפַתַּח פָּיו: 8 מַעַצָּר וּמַמְשָׁפֶט לְקָח וְאַתְּ־דָרוֹ מַיִּ: 9 וְיִתְּהַרְשֵׁעַם קְבָרוֹ וְאַתְּ־עַשֵּׂיר בְּמַתִּין עַל אֲדָחָמָס עָשָׂה וְלֹא מְרַמָּה בְּפָיו: 10 וְיִהְיֶה חַפְזִין דָּקָא לְחַלִּי אַסְ-חַשְׁמָס אַשְׁמָ נְפָשָׁו יְרָאָה גַּרְעָעִיר יְמִים וְתִפְצֵז יְדָה בְּיִדוֹ יִצְלָחָה: 11 מַעֲמֵל נְפָשָׁו יְרָאָה יְשָׁבָע בְּדַעַתְוֹ יִצְדִּיק צְדִיק עֲבָדִי לְרַבִּים וְעַוּנוּתָם הוּא יִסְכֵּל: 12 לְכָן אַחֲלָק־לוֹ בְּרַבִּים וְאַתְּ־עַצְמָיוֹם

TESTO LATINO

52:13 Ecce intelleget servus meus exaltabitur et elevabitur et sublimis erit valde 52:14 sicut obstipuerunt super te multi sic inglorius erit inter viros aspectus eius et forma eius inter filios hominum 52:15 iste asperget gentes multas super ipsum continebunt reges os suum quia quibus non est narratum de eo viderunt et qui non audierunt contemplati sunt 53:1 quis credit auditui nostru et brachium Domini cui revelatum est 53:2 et ascendet sicut virgultum coram eo et sicut radix de terra sicut non est species ei neque decor et vidimus eum et non erat aspectus et desideravimus eum 53:3 despectum et novissimum virorum virum dolorum et scientem infirmitatem et quasi absconditus vultus eius et despectus unde nec reputavimus eum 53:4 vere languores nostros ipse tulit et dolores nostros ipse portavit et nos putavimus eum quasi leprosum et percussum a Deo et humiliatum 53:5 ipse autem vulneratus est propter iniquitates nostras adtritus est propter scelera nostra disciplina pacis nostrae super eum et livore eius sanati sumus 53:6 omnes nos quasi oves erravimus unusquisque in viam suam declinavit et Dominus posuit in eo iniquitatem omnium nostrum 53:7 oblatus est quia ipse voluit et non aperuit os suum sicut ovis ad occisionem ducetur et quasi agnus coram tondente obmutescet et non aperiet os suum 53:8 de angustia et de iudicio sublatus est generationem eius quis enarrabit quia absclusus est de terra viventium propter scelus populi mei percussit eum 53:9 et dabit impios pro sepultura et divitem pro morte sua eo quod iniquitatem non fecerit neque dolus fuerit in ore eius 53:10 et Dominus voluit conterere eum in infirmitate si posuerit pro peccato animam suam videbit semen longevum et voluntas Domini in manu eius dirigetur. 53:11 pro eo quod laboravit anima eius videbit et saturabitur in scientia sua iustificabit ipse iustus servus meus multis et iniquitates eorum ipse portabit

TESTO GRECO

52:13 Ιδού συνήσει ὁ παῖς μου καὶ ὑψωθήσεται καὶ δοξασθήσεται σφόδρα 52:14 ὃν τρόπον ἐκστήσονται ἐπὶ σὲ πολλοί οὕτως ἀδοξήσει ἀπὸ ἀνθρώπων τὸ εἶδός σου καὶ ἡ δόξα σου ἀπὸ τῶν ἀνθρώπων 52:15 οὕτως θαυμάσονται ἔθνη πολλὰ ἐπ’ αὐτῷ καὶ συνέξουσιν βασιλεῖς τὸ στόμα αὐτῶν ὅτι οἵς οὐκ ἀνηγγέλη περὶ αὐτοῦ ὄψονται καὶ οἱ οὐκ ἀκηκόασιν συνήσουσιν 53:1 κύριε τίς ἐπίστευσεν τῇ ἀκοῇ ἡμῶν καὶ ὁ βραχίων κυρίου τίνι ἀπεκαλύφθη 53:2 ἀνηγγείλαμεν ἐναντίον αὐτοῦ ὡς παιδίον ὡς βίζα ἐν γῇ διψώσῃ οὐκ ἔστιν εὑδος αὐτῷ οὐδὲ δόξα καὶ εἴδομεν αὐτόν καὶ οὐκ εἰχεν εἶδος οὐδὲ κάλλος 53:3 ἀλλὰ τὸ εἶδος αὐτοῦ ἀπιμονέοντας παρὰ πάντας ἀνθρώπους ἀνθρωπος ἐν πληγῇ ὧν καὶ εἰδὼς φέρειν μαλακίαν ὅτι ἀπέστραπται τὸ πρόσωπον αὐτοῦ ἡτιμάσθη καὶ οὐκ ἐλογίσθη 53:4 οὗτος τὰς ἀμαρτίας ἡμῶν φέρει καὶ περὶ ἡμῶν ὀδυνάται καὶ ἡμεῖς ἐλογισάμεθα αὐτὸν εἰναι ἐν πόνῳ καὶ ἐν πληγῇ καὶ ἐν κακώσει 53:5 αὐτὸς δὲ ἐτραυματίσθη διὰ τὰς ἀνομίας ἡμῶν καὶ μεμαλάκισται διὰ τὰς ἀμαρτίας ἡμῶν παιδείᾳ εἰρήνης ἡμῶν ἐπ’ αὐτόν τῷ μώλωπι αὐτοῦ ἡμεῖς ἱαθημεν 53:6 πάντες ὡς πρόβατα ἐπλανήθημεν ἀνθρωπος τῇ ὁδῷ αὐτοῦ ἐπλανήθη καὶ κύριος παρέδωκεν αὐτὸν ταῖς ἀμαρτίαις ἡμῶν 53:7 καὶ αὐτὸς διὰ τὸ κεκακώσθαι οὐκ ἀνοίγει τὸ στόμα ὡς πρόβατον ἐπὶ σφαγὴν ἥχθη καὶ ὡς ἀμύνος ἐναντίον τοῦ κείροντος αὐτὸν ἀφωνος οὕτως οὐκ ἀνοίγει τὸ στόμα αὐτοῦ 53:8 ἐν τῇ ταπεινώσει ἡ κρίσις αὐτοῦ ἥρθη τὴν γενεὰν αὐτοῦ τίς διηγήσεται ὅτι αἴρεται ἀπὸ τῆς γῆς ἡ ζωὴ αὐτοῦ ἀπὸ τῶν ἀνομιῶν τοῦ λαοῦ μου ἥχθη εἰς θάνατον 53:9 καὶ δώσω τοὺς πονηροὺς ἀντὶ τῆς ταφῆς αὐτοῦ καὶ τοὺς πλουσίους ἀντὶ τοῦ θανάτου αὐτοῦ ὅτι ἀνομίαν οὐκ ἐποίησεν οὐδὲ εὐρέθη δόλος ἐν τῷ στόματι αὐτοῦ 53:10 καὶ κύριος βούλεται καθαρίσαι αὐτὸν τῆς πληγῆς ἐὰν δῶτε περὶ ἀμαρτίας ἡ ψυχὴ ἡμῶν ὄψεται σπέρμα μακρόβιον καὶ βούλεται κύριος ἀφελεῖν 53:11 ἀπὸ τοῦ πόνου τῆς ψυχῆς αὐτοῦ δεῖξαι αὐτῷ φῶς καὶ πλάσαι τῇ συνέσει δικαιωσαι δίκαιον εὑδοντα πολλοῖς καὶ τὰς ἀμαρτίας αὐτῶν αὐτὸς ἀνοίσει 53:12 διὰ τοῦτο αὐτὸς κληρονομήσει πολλοὺς

loro iniquità.¹² Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

TESTO ITALIANO

² In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso; difendimi per la tua giustizia. ⁶ Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **RIT.**

¹² Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge. ¹³ Sono come un morto, lontano dal cuore; sono come un cocci da gettare. **RIT.**

¹⁵ Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio, ¹⁶ i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori. **RIT.**

¹⁷ Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. ²⁵ State forti, rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. **RIT.**

TESTO ITALIANO

[Fratelli,]¹⁴ poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. ¹⁵ Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

¹⁶ Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. ⁷ Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. ⁸ Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹ e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

וַיַּחֲלֹק שְׁלֵל תְּחִתָּה אֲשֶׁר הָעֶרֶה לְמֹות נֶפֶשׁ וְאֶת־פְּשָׁעִים נָמָנָה וְהַאֲרֻבִּים גַּשְׁאָה וְלְפְשָׁעִים יָפְנִיעַ:

53:12 ideo disperiam ei plurimos et fortium dividet spolia pro eo quod tradidit in morte animam suam et cum sceleratis reputatus est et ipse peccatum multorum tulit et pro transgressoribus rogavit

Dal Salmo 31 (30)

TESTO LATINO 1 (dal ebraico)

2 בָּהּ יָהּוּה חִסְטוּי אֶל־אָכְבֹּשָׁה לְעוֹלָם
בְּצִדְקָתָה בְּלֹטְנִי:
6 בִּינְךָ אַפְקִיד רַוְעִי פְּרִיְתָה אָזְתִּי:
יָהּוּה אֶל אַמְתָה:
12 מְכַל־צָרְרִי הַיְתִי חַרְפָּה וְלִשְׁבָנִי:
מְאָרְךָ וּפְחָד לְמִירָעִי רָאִי בְּחוֹזֵן נְרוּדוּ
מְבָנִי:
13 נְשִׁבְחָתִי כְּמַת מֶלֶב הַיְתִי כְּכָלִי:
אָבָד:
15 וְאָגָנוּ עַלְיָק בְּטַחְתִּי יָהּוּה אַמְרָתִי:
אַל־הָרִי אַתָּה:
16 בִּינְךָ עַתְּהִי הַשִּׁילָנִי מִנְדָּאָוִבִּי:
וּמְרָכְבִּי:
17 הַאִירָה בְּנֵיךְ עַל־עַבְדָּךְ הַוּשִׁיעָנִי:
בְּחִסְדְּךָ:
25 חִזּוּקָיו וַיָּמַץ לְבָבְכֶם כָּל־גָּמִיתְלִים
לִיהּוּה:

Eb 4,14-16; 5,7-9

TESTO GRECO

4.14 Ἐχοντες οὖν ἀρχιερέα μέγαν διεληλυθότα τοὺς οὐρανούς, Ἰησοῦν τὸν νίὸν τοῦ θεοῦν, κρατῶμεν τῆς ὄμοιογίας. 4.15 οὐ γάρ ἔχομεν ἀρχιερέα μὴ δυνάμενον συμπαθῆσαι ταῖς ἀσθενείαις ἡμῶν, πεπειρασμένον δὲ κατὰ πάντα καθ' ὄμοιότητα χωρὶς ἀμαρτίας. 4.16 προσερχώμεθα οὖν μετὰ παρρησίας τῷ θρόνῳ τῆς χάριτος, ἵνα λάβωμεν ἔλεος καὶ χάριν εὑρώμεν εἰς εὔκαιρον βοήθειαν. 5.7 ὃς ἐν ταῖς ἡμέραις τῆς σαρκὸς αὐτοῦ δεήσεις τε καὶ ἱκετηρίας πρὸς τὸν δυνάμενον σῷζειν αὐτὸν ἐκ θανάτου μετὰ κραυγῆς ἰσχυρᾶς καὶ δακρύων προσενέγκας καὶ εἰσακούσθεις ἀπὸ τῆς εὐλαβείας, 5.8 καίπερ ὧν νίὸς, ἔμαθεν ἀφ' ὧν ἔπαθεν τὴν ὑπακοήν, 5.9 καὶ τελειωθεὶς ἐγένετο πάσιν τοῖς ὑπακούσιν αὐτῷ αἴτιος σωτηρίας αἰωνίου.

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO SECONDO L'EVANGELISTA GIOVANNI

Gv 18,1-19,42

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – EBRAICO: Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - GRECO A.T: LXX - Ed. Rhalfs – GRECO N.T: Nestle-Aland 28^{ed.} 2012 - LATINO: Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - LIBRO DEI SALMI: LATINO 1: Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; LATINO 2: Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

καὶ τῶν ἰσχυρῶν μεριεῖ σκῦλα ἀνθ' ὧν παρεδόθη εἰς θάνατον ἡ ψυχὴ αὐτοῦ καὶ ἐν τοῖς ὄντοις ἐλογίσθη καὶ αὐτὸς ὀμαρτίας πολλῶν ἀνήνεγκεν καὶ διὰ τὰς ὀμαρτίας αὐτῶν παρεδόθη.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

30:2 In te Domine speravi non confundar in aeternum in iustitia tua libera me 30:6 in manus tuas commendabo spiritum meum redemisti me Domine Deus veritatis. 30:12 Super omnes inimicos meos factus sum obprobrium et vicinis meis nimis et timor notis meis qui videbant me in plateis fugiebant me 30:13 oblivioni traditus sum quasi mortuus a corde factus sum quasi vas perditum. 30:15 Ego autem in te speravi Domine dixi Deus meus es tu 30:16 in manu tua tempora mea libera me de manu inimicorum meorum et consequentium me. 30:17 Ostende faciem tuam super servum tuum salvum me fac in misericordia tua 30:25 viriliter agite et confortetur cor vestrum omnes qui speratis in Domino. 30:15 Ego autem in te speravi Domine dixi Deus meus es tu 30:16 in manibus tuis sortes meae eripe me de manu inimicorum meorum et a consequentibus me. 30:17 Inlustra faciem tuam super servum tuum salvum me fac in misericordia tua 30:25 viriliter agite et confortetur cor vestrum omnes qui speratis in Domino.

TESTO LATINO

4:14 Habentes ergo pontificem magnum qui penetraverit caelos lesum Filium Dei teneamus confessionem 4:15 non enim habemus pontificem qui non possit compati infirmitatibus nostris temptatum autem per omnia pro similitudine absque peccato 4:16 adeamus ergo cum fiducia ad thronum gratiae ut misericordiam consequamur et gratiam inveniamus in auxilio oportuno 5:7 qui in diebus carnis suaee preces supplicationesque ad eum qui possit salvum illum a morte facere cum clamore valido et lacrimis offerens et exauditus pro sua reverentia 5:8 et quidem cum esset Filius didicit ex his quae passus est oboedientiam 5:9 et consummatus factus est omnibus obtemperantibus sibi causa salutis aeternae.